

Il benessere dell'Occidente declina, così anche l'affezione per la libertà. Le libertà che al suo posto ci sono offerte sono false e irritanti.
Guido Piovene

Ci vuole il vento in chiesa, ma...

Onorevole: degno d'essere onorato. Che fa, che reca onore. (Giunti Marzocco).

Se il n. 262 de «La Voce» fosse uscito prima, cioè prima delle elezioni come si prevedeva, i lettori avrebbero gustato con più soddisfazione il «pezzo» che riguarda la Staller, Cicciolina per capirci meglio. Detto pezzo, consegnato circa venti giorni prima della consultazione elettorale, avrebbe dovuto anticipare quel che poi si è puntualmente verificato così come previsto.

Nello stesso tempo, ribattuto l'articolo lo spedii a «L'Espresso», Giampaolo Pansa lo lesse, lo ampliò e lo pubblicò, facendolo suo, nella rubrica «Chi sale e chi scende» (L'Espresso n. 23 del 14-06-87). Ciò mi rende felice e mi inorgoglisce, se debbo essere sincero, perché, ancora una volta, c'è chi dei miei «piccoli lavori» ne fa dei grandi. Ma mi amareggia per il fatto che qualcuno abbia potuto pensare che il sottoscritto si sia servito, per il proprio, di un articolo di un «collega superiore» e non viceversa.

Qualcuno si sta chiedendo ancora chi sia Cicciolina? Ma è, più che una «lavoratrice

del sesso» (per le quali signore ho rispetto), una «venditrice di sesso», una proponitrice di immagini... moralmente piuttosto squalide e deludenti. «L'Espresso», di queste immagini ne ha pubblicata una sul supplemento gratuito abbinato al n. 25 del 28 giugno, e altre alle pagine 30 e 31 dello stesso numero a corredo di un articolo demenziale e moralmente offensivo; la prima assieme ad altre di politici italiani, forse per convincerci che quest'ultimi non sono migliori di quella; ma poteva comunque risparmiarci lo spettacolo, non venendo meno al dovere dell'informazione. Anche perché, quando vogliamo vedere immagini particolari, ci rivolgiamo direttamente a «Sfizio» e ad altri giornali che vanno sulla stessa scia, che pubblicano ampi servizi, di più pagine, perché ognuno possa rendersi conto. Di che cosa? Ma di ciò che si è portato in Parlamento. Anche se, Montecitorio, prima — diciamo — chiaro — non poteva essere l'orgoglio dell'Italia. Ora? Più a fondo di così non si potrà!

A briglia sciolta

rubrica di ANGELO PENDOLA

Dal barbiere, mentre leggevo il «Sicilia», in attesa, udii un'espressione di meraviglia uscita dalla bocca di Salvatore che sbirciava, incuriosito, «Sfizio».

Non vi nascondo che ho voluto dare una occhiata. Là si coglie la vera immagine della neo-deputata Staller Elena Anna Ilona detta Cicciolina. Là si esprime tutta la sua personalità. Ma quello è un giornale che chi non vuol guardare non guarda. «L'Espresso» invece no. Questo arriva a casa e passa dalle mani di mogli e figli, e chiaramente non costituisce ottimo esempio di buona educazione; per cui non rinnoverò l'abbonamento per l'88 e, anzi, invito quante più persone possibili a disdire e disertare tutti quei giornali e quelle riviste di «informazione» che, nel contempo, ci ammanniscono degradanti immagini di amoralità.

Questa non è bigottaria, né puritanesimo, né moralità esibizionista.

Io credo che sia necessario, ormai, affrontare il problema della moralità.

Tracciare nei limiti. E' vero!, all'interno della propria «alcova» ogni persona è un maialino. Orecchie a sventola e spalle in su, che ogni mattina va a messa e si batte il petto, non è meno porcello di me e di te. Tutti, in fondo, abbiamo dei vizietti «naturalisti» che mai daremmo in pasto al pubblico; eppure parliamo di morale e non può essere che così. La sera ci corichiamo maialini, la mattina usciamo santini. E ripeto, non può essere altrimenti: dall'oggi al domani non si può pretendere di cambiare il mondo in nome dell'emancipazione e della disinibizione. Bisogna tenere conto delle tradizioni e delle diverse culture che non vanno cancellate con un colpo di spugna.

Che Cicciolina faccia, se così si vuole, i propri spettacoli nei clubs e sulle pagine di riviste specializzate, però si riconosca che non è giusto costringere a vedere anche chi non vuole: ciò è un abuso e un continuo attentato alla libertà degli altri e della democrazia già vacillante.

Reduce dall'Ungheria, l'Italia l'ha ospitata: lei si è adoperata e continua a ringraziarci! I responsabili della burla — giocata al popolo italiano e alla sua cultura, al costume e alle tradizioni — bisognerebbe punirli molto ma molto severamente. L'amichetto, il manager (pare che ora si dica così) e le scroffette ne dovrebbero vedere veramente di belle. Quella bisognerebbe spedirla al mittente... senza possibilità di ritorno.

Una medaglia d'oro per gli emigranti?

Ci risulta che di recente, in un incontro avuto con artisti e operatori culturali, il sindaco abbia espresso la volontà di sottoporre al Consiglio l'opportunità di erigere un monumento all'Emigrato e ai lavoratori caduti sul lavoro sia in Sambuca che all'estero.

La cosa ci sembra degna di riflessione e, di conseguenza, di esecutività dell'iniziativa proposta.

Ma ci sembra oltremodo interessante l'interrogativo posto di recente da un Emigrato, Gaspare Sacco (Worthing, Inghilterra), se anche nella Regione Sicilia, come avviene nella Regione Campania, si dà agli emigranti che hanno lavorato per trent'anni all'estero un diploma di onorificenza e una medaglia d'oro quale riconoscimento non solo dell'eroico sacrificio

di vivere all'estero per avere assicurato il lavoro ma anche per avere onorato l'Italia e il lavoro italiano nei paesi stranieri.

Purtroppo sappiamo da fonte sicura che la Regione Siciliana non ha mai pensato a fare un articolino di legge per dare una tale testimonianza ai quasi 800 mila lavoratori siciliani sparsi, in maggior parte in Europa, e negli altri continenti. Pensiamo tuttavia che una simile iniziativa si possa prendere a Sambuca. Il Sindaco, oltre a proporre in Consiglio il monumento, può proporre l'istituzione della consegna del diploma e della medaglia d'oro a tutti gli emigrati che hanno compiuto trent'anni di lavoro in terra straniera.

G. D. F.

L'Ambasciatore di Cuba ringrazia

Co. Giovanni Ricca
Segretario Sezione PCI
Sambuca

Roma, 21 maggio 1987

Caro compagno,

di ritorno a Roma dalla visita in Sicilia, desidero testimoniare il più sincero ringraziamento per le attenzioni che con tanto affetto sono state riservate alla delegazione cubana.

Ricordo con vera emozione l'incontro con i comunisti di Sambuca, con i quali abbiamo avuto modo di conversare sull'importanza dell'apertura della sezione siciliana dell'Associazione di Amicizia Italia-Cuba e, nel contempo, desidero cogliere questa occasione affinché, suo tramite, giunga il nostro grazie a tutti quei compagni che, con la loro collaborazione e sforzo, hanno reso possibile l'ottimo svolgimento del programma.

Caro compagno, La prego di accettare i miei più fraterni saluti ed auguri di sempre maggiori successi.

Dott. Javier Ardizones Ceballos
Ambasciatore di Cuba in Italia

L'ANGOLO DEI PARTITI

PCI

● Il 3 giugno mattina, i compagni e i simpatizzanti, giovani ed anziani, hanno accolto presso la Sezione il Senatore Emanuele Macaluso, della Direzione Nazionale del Partito. Sono intervenuti nella breve discussione: G. Ricca, N. Giaccone, A. Di Giovanna, Sen. Montalbano ed E. Macaluso. E' seguito un incontro con i cooperatori presso lo stabilimento di una cooperativa.

● Il 4 giugno, gli attivisti, tra cui numerosi giovani, hanno percorso le vie del paese distribuendo materiale propagandistico delle posizioni del partito.

● Il 6 giugno, si è tenuto il Comizio con i compagni: Mimmo Brile, Consigliere provinciale, e Angelo Lauricella, della Segreteria Regionale e candidato alla Camera.

● Il 7 giugno, durante il Comizio, in piazza Carmine, Alfio Di Giovanna, che ha introdotto, ha ritirato pubblicamente le dimissioni presentate il giorno prima in Consiglio Comunale. Ha parlato, poi, Michelangelo Russo, Presidente della Commissione Bilancio e Programmazione dell'A.R.S.

● L'8 giugno, gli attivisti hanno girato per le vie della Zona di Trasferimento, distribuendo volantini e fac-simili.

● Il 10 giugno, i comunisti, i simpatizzanti, i cittadini tutti hanno avuto la possibilità di ascoltare il Comizio del Sen. Emanuele Macaluso, candidato al Collegio Senatoriale di Sciacca. Giovanni Ricca, Segretario della Sezione Gramsci, con una breve scheda, ha presentato l'impegno, l'attività di politico, di parlamentare, di dirigente del Senatore Macaluso.

● Il 12 giugno, hanno concluso la campagna elettorale del partito Giovanni Ricca e il Senatore Pippo Montalbano. Nel pomeriggio, presso la Sezione Gramsci, si è svolta una riunione dei rappresentanti di lista e degli attivisti, per organizzare il lavoro durante i giorni delle votazioni. Dopo si è girato per le vie del paese.

● Il 14/15 giugno si sono svolte le elezioni politiche anticipate, gli attivisti comunisti hanno lavorato attivamente per portare ai seggi gli anziani e i malati.

● Il 21 giugno, il Senatore Macaluso, eletto nel Collegio, ha tenuto a Sciacca un Co-

mizio di ringraziamento e esame del voto, che è stato negativo in Italia.

● Il 22 giugno il Senatore Macaluso ha trascorso la mattinata e il primo pomeriggio a Sambuca, visitando la sede della Cassa Rurale ed Artigiana, il parco della Risinata, la zona Archeologica, il Teatro Comunale, la cantina Sociale. E' stata dedicata qualche ora per un tradizionale assaggio di ricotta, presso l'ovile di Palermo; mentre il pranzo tipico ha avuto la sua «celebrazione», presso il Barone di Salinas.

● Il 25 giugno si è svolta, con la partecipazione dei compagni Sino Montalbano, Segretario della Federazione, Mimmo Barile, Nino Giaccone, Alfonso Di Giovanna e le Segreterie una prima valutazione del voto ed un'esame della situazione politica. Si è deciso di tenere il Direttivo per il 3 luglio e poi l'Assemblea.

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

Esclusivista:

- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE componibili

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn

MARINO LIBORIO
PROGRAMMATORE SOFTWARE

Bisacquino - Tel. (091) 835183

LD LINEA DOMUS sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 42.522

92017 SAMBUCA DI SICILIA (AG)

tutto per l'automobile

AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2 - Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 41.097

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 41080
SAMBUCA DI SICILIA

EMPORIO

GUASTO GASPARE

Elettrodomestici - Ferramenta - Colori

Punto vendita CASSE FUNEBRI

servizio celere e accurato
CORSO UMBERTO, 102

SAMBUCA DI SICILIA
notturno VIA MALTEMPO, 8 - Tel. 42.527

Per l'arredamento
della casa

Mobili, cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO TUMMINELLO

Via Orfanotrofia, 17
Telefono 41418
SAMBUCA DI SICILIA

«Arredamenti NOVA IDEA»

di CACIOPPO GIORGIO

Via Circonvallazione, - Sambuca di Sicilia

Mobilificio «NOVA IDEA»: gusto ed armonia - Serietà, cortesia e garanzia
Una risposta per tutte le esigenze di arredamento